

## ‘Senza violenza’, in ospedale a Lanciano apre lo sportello del Rotary per donne e minori

di Francesco Rapino



**Lanciano.** “A volte pensiamo che anche uno schiaffo sia un gesto d’amore, perché lui ci ama e, quindi, ha il diritto di darci uno schiaffo. Magari, poverino, è andato su tutte le furie perché mi ama troppo. Ma chi ama troppo non alza mai le mani per dare schiaffi, bensì per una carezza”: lo ha detto Carla Caiazzo, la donna di Pozzuoli (Napoli) nota per essere stata data alle fiamme dal suo ex all’ottavo mese di gravidanza, durante l’inaugurazione del nuovo sportello “Senza Violenza”, aperto questa mattina nell’Ospedale di Lanciano grazie alla collaborazione tra il Rotary Club di Lanciano, la Asl Lanciano Vasto Chieti e l’associazione di promozione sociale “Donn.è”. Un luogo di ascolto e accoglienza, pubblico e gratuito, per le donne e i minori vittime di violenza, in tutte le sue forme.

Nella massima riservatezza e anonimato le donne troveranno ascolto, aiuto, informazioni e sostegno per uscire da situazioni di violenza fisica, psicologica, economica, sessuale, di molestie o stalking. Ai minori sarà offerta anche assistenza mirata per contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

Lo sportello sarà aperto il martedì dalle ore 16.30 alle 18.30 e il giovedì dalle 9.00 alle 12.00 nella stanza 10 al primo piano della palazzina 16, nell’area della Cittadella del volontariato. Il primo contatto può avvenire anche telefonicamente allo 0872.706517 o via Facebook (cercando la pagina di DONN-è) o via E-mail a senzaviolenzalanciano@gmail.com.

A inaugurare il nuovo servizio, insieme a Carla Caiazzo, c’erano l’assessore regionale alla Programmazione sanitaria, Silvio Paolucci, il direttore generale della Asl, Pasquale Flacco, la presidente del Rotary Club Lanciano, Licia Caprara, e il governatore del Distretto 2090 Rotary Abruzzo Marche Molise Umbria, Valerio Borzacchini, nonché Felicia Zulli per il Centro antiviolenza Dafne di Lanciano, Francesca Di Muzio per l’associazione Donn.è e l’assessore alle Pari opportunità del Comune di Lanciano, Dora Bendotti.

Pur non volendo commentare direttamente la vicenda del proiettile ricevuto ieri in una busta a lui indirizzata “da uno squinternato”, come egli stesso lo ha definito, l’assessore ha voluto dare una lettura “al contrario” dell’episodio: “Chiunque rivesta un ruolo di responsabilità – ha detto Paolucci – ha il dovere di utilizzare un linguaggio più appropriato, per sostantivi e per aggettivi. Non perché da lì traggono ovviamente pazzia alcuni imbecilli, ma perché invece da un linguaggio più appropriato può emergere un senso di responsabilità ulteriore che può fare argine a certi comportamenti”.

# Lanciano, apre in ospedale lo sportello senza violenza

Scritto da Leda D'Alonzo

---

## Per donne e minori



Lanciano: inaugurazione dello Sportello senza violenza nell'ospedale Renzetti.

A volte pensiamo che anche uno schiaffo sia un gesto d'amore, perché lui ci ama e, quindi, ha il diritto di darci uno schiaffo. Magari, poverino, è andato su tutte le furie perché mi ama troppo. Ma chi ama troppo non alza mai le mani per dare schiaffi, bensì per una carezza.

Lo ha detto Carla Caiazzo, la donna di Pozzuoli (Napoli) nota per essere stata data alle fiamme dal suo ex all'ottavo mese di gravidanza, durante l'inaugurazione del nuovo sportello "Senza Violenza", aperto questa mattina nell'Ospedale di Lanciano (Chieti) grazie alla collaborazione tra il Rotary Club di Lanciano, la Asl Lanciano Vasto Chieti e l'associazione di promozione sociale "Donn.è".

Un luogo di ascolto e accoglienza, pubblico e gratuito, per le donne e i minori vittime di violenza, in tutte le sue forme.

Nella massima riservatezza e anonimato le donne troveranno ascolto, aiuto, informazioni e sostegno per uscire da situazioni di violenza fisica, psicologica, economica, sessuale, di molestie o stalking. Ai minori sarà offerta anche assistenza mirata per contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

Lo sportello sarà aperto il martedì dalle ore 16.30 alle 18.30 e il giovedì dalle 9.00 alle 12.00 nella stanza 10 al primo piano della palazzina 16, nell'area della Cittadella del volontariato.

# Lanciano

## APERTO LO SPORTELLO ANTIVIOLENZA

di Teresa Di Rocco  
LANCIANO

Un luogo di ascolto e accoglienza gratuito per donne e minori vittime di violenza. È lo sportello "Senza violenza", aperto all'interno della Cittadella del volontariato, all'ospedale Renzetti, grazie alla collaborazione tra il Rotary club di Lanciano, la Asl e l'associazione "Donn.è".

**LO SPORTELLO.** Stanza e mobili bianchi con tocchi di colore, fiori e quadri dove spuntano farfalle. Lo sportello "Senza violenza" rispecchia quella che dovrebbe essere l'anima di donne e bambini: un foglio bianco su cui dipingere la vita con i colori dell'amore. Invece accoglie donne vittime di ogni forma di violenza e minori che subiscono atti di bullismo, i quali però, grazie al sostegno di esperti, possono tornare a sorridere alla vita. «Questo sportello», spiega **Licia Caprara**, presidente del Rotary Lanciano, «vuole aiutare le donne e i minori vittime di violenza in un luogo dove si tocca con mano questa brutalità, l'ospedale. Qui arrivano persone ferite, fisicamente e non solo, che ora basta che salgano un piano per trovare uno spazio di ascolto e aiuto, avere informazioni e sostegno per uscire da situazioni di violenza fisica, psicologica, economica, sessuale, di molestie o stalking. Il tutto nella massima riservatezza e anonimato. Qui donne e minori hanno un vantaggio: possono denunciare ed essere ascoltati subito, non devono prima tornare a casa, dove magari poi ripensano a quanto accaduto e lasciano stare».

**LA RETE.** Lo sportello si inserisce nella rete antiviolenza che in città raccoglie diverse associazioni, il Comune, la Asl e il centro antiviolenza Dafne. Questo ha in carico otto donne che stanno cercando di buttarsi alle spalle, con l'aiuto di esperti, un bagaglio di dolore e sofferenza. Non sono poche, come non sono purtroppo pochi gli episodi di violenza e bullismo. Da almeno tre anni, dati della Procura alla mano, si parla di due procedimenti al mese per violenze e maltrattamenti in famiglia e sulle donne.

**LA TESTIMONIANZA.** «A volte pensiamo che uno schiaffo sia un gesto d'amore e che lui ce lo ha dato perché lo meritiamo. Non è così: chi ama non alza mai le mani per dare schiaffi, bensì



Carla Caiazzo con Flacco e in alto al taglio del nastro con Licia Caprara e l'assessore Paolucci. A destra il team dello sportello (foto Paolucci) e sotto la platea

## «Qui donne e minorenni possono chiedere aiuto»

Il servizio nella Cittadella del volontariato dell'ospedale per iniziativa di Rotary e Asl Caprara: qui si trovano ascolto e consulenza. Caiazzo: chi ama non alza mai le mani



per dare carezze». Così **Carla Caiazzo**, la donna di Pozzuoli che il 1° febbraio 2016, all'ottavo mese di gravidanza, è stata data alle fiamme dall'ex fidanzato, porta la sua testimonianza a Lanciano. «Ci sono segnali che vanno ascoltati», dice Caiazzo che ha

subito quasi 50 interventi per ricostruire il volto sfigurato dalle fiamme, «lo schiaffo, la "sgridata" non sono segni d'amore. La violenza va spezzata con coraggio. Sono viva per miracolo e sfrutto questa seconda vita per aiutare le donne. Tante mi scri-

vono: hanno paura di denunciare, di non essere credute. Ma bisogna lottare. Ho una associazione di donne "Io rido ancora" (mentre le gettava addosso la benzina, l'ex le urlava "Vedrai se riderai ancora domani", ndr), perché assieme si può uscire dal-

la violenza e tornare a colorare la vita di rosa». È lei a tagliare il nastro con l'assessore regionale alla sanità **Silvio Paolucci**, il direttore generale **Asl Pasquale Flacco**, la presidente del Rotary, il governatore del Distretto 2090 Rotary Abruzzo Marche Molise Umbria **Valerio Borzacchini**, **Felicia Zulli** per Dafne, **Francesca Di Muzio** per Donn.è e **Dora Bendotti**, assessore alle Pari opportunità di Lanciano.

**CONTATTI.** Lo sportello sarà aperto il martedì dalle 16,30 alle 18,30 e il giovedì dalle 9 alle 12 nella stanza 10 della Cittadella del volontariato. Il primo contatto può avvenire telefonicamente allo 0872.706517 o via Facebook (sulla pagina di Donn.è) o via mail a senzaviolenzalanciano@gmail.com.

REPUBBLICA/STEFANO

# zonalocale

[lanciano.zonalocale.it](http://lanciano.zonalocale.it)

## "Senza violenza", in ospedale a Lanciano apre lo sportello antiviolenza

3-4 minuti



[Clicca per ingrandire](#) [Licia Caprara](#), [Carla Caiazzo](#), [Silvio Paolucci](#) e [Pasquale Flacco](#)

“A volte pensiamo che anche uno schiaffo sia un gesto d’amore, perché lui ci ama e, quindi, ha il diritto di darci uno schiaffo. Magari, poverino, è andato su tutte le furie perché mi ama troppo. Ma **chi ama troppo non alza mai le mani** per dare schiaffi, bensì per una carezza”.

Lo ha detto **Carla Caiazzo**, la donna di Pozzuoli (Napoli) nota per essere stata data alle fiamme dal suo ex all’ottavo mese di gravidanza, durante l’inaugurazione del nuovo **sportello “Senza Violenza”**, aperto questa mattina nell’ospedale di Lanciano, grazie alla collaborazione tra il **Rotary Club di Lanciano**, la Asl Lanciano Vasto Chieti e l’**associazione di promozione sociale “Donn.è”**. Un luogo di ascolto e accoglienza, pubblico e gratuito, per le donne e i minori vittime di violenza, in tutte le sue forme.

Nella massima riservatezza e anonimato le donne troveranno ascolto, aiuto, informazioni e sostegno per uscire da situazioni di violenza fisica, psicologica, economica, sessuale, di molestie o stalking. Ai minori sarà offerta anche assistenza mirata per contrastare i fenomeni del **bullismo e del cyberbullismo**.

Lo sportello sarà aperto il martedì dalle ore 16.30 alle 18.30 e il giovedì dalle 9 alle 12 nella stanza 10 al primo piano della palazzina 16, nell’area della **Cittadella del volontariato**. Il primo contatto può avvenire anche telefonicamente allo 0872.706517 o via Facebook (cercando la pagina di DONN-è) o via E-mail a [senzaviolenzalanciano@gmail.com](mailto:senzaviolenzalanciano@gmail.com).

A inaugurare il nuovo servizio, insieme a Carla Caiazzo, c’erano l’assessore regionale alla Programmazione sanitaria, **Silvio Paolucci**, il direttore generale della Asl, **Pasquale Flacco**, la

presidente del Rotary Club Lanciano, **Licia Caprara**, e il governatore del Distretto 2090 Rotary Abruzzo Marche Molise Umbria, **Valerio Borzacchini**, nonché **Felicia Zulli** per il Centro antiviolenza Dafne di Lanciano, **Francesca Di Muzio** per l'associazione Donn.è e l'assessore alle Pari opportunità



del Comune di Lanciano, **Dora Bendotti**.

Pur non volendo commentare direttamente la vicenda del **proiettile ricevuto** ieri in una busta a lui indirizzata [[LEGGI QUI](#)] “da uno squinternato”, come egli stesso lo ha definito, l'assessore ha voluto dare una lettura “al contrario” dell'episodio: “Chiunque rivesta un ruolo di responsabilità - ha detto Paolucci - ha il dovere di utilizzare un linguaggio più appropriato, per sostantivi e per aggettivi. Non perché da lì traggono ovviamente pazzia alcuni imbecilli, ma perché invece da un linguaggio più appropriato può emergere un senso di responsabilità ulteriore che può **fare argine a certi comportamenti**”.

# LANCIANO, INAUGURATO IN OSPEDALE LO SPORTELLO ANTIVIOLENZA DEL ROTARY



LANCIANO, 6 maggio – *“A volte pensiamo che anche uno schiaffo sia un gesto d’amore, perché lui ci ama e, quindi, ha il diritto di darci uno schiaffo. Magari, poverino, è andato su tutte le furie perché mi ama troppo. Ma chi ama troppo non alza mai le mani per dare schiaffi, bensì per una carezza”*. Sono state le parole di Carla Caiazzo, la donna di Pozzuoli data alle fiamme dal suo ex all’ottavo mese di gravidanza, ad aprire ieri mattina l’appuntamento con l’inaugurazione del nuovo sportello ‘Senza Violenza’ dell’ospedale di Lanciano, realizzato grazie alla collaborazione tra il Rotary Club, la Asl Lanciano-Vasto-Chieti e l’associazione di promozione sociale “Donn.è”. Uno sportello che vuol

essere un luogo di ascolto e accoglienza, pubblico e gratuito, per le donne e i minori vittime di violenza in tutte le sue forme.

L'obiettivo è quello di garantire alle donne ascolto, aiuto, informazioni e sostegno per uscire da situazioni di violenza fisica, psicologica, economica, sessuale, di molestie o stalking, nella massima riservatezza e anonimato. Ai minori sarà offerta anche assistenza mirata per contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

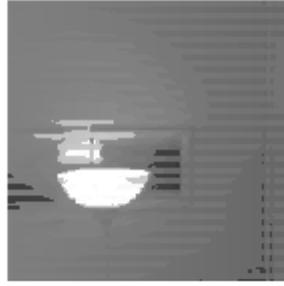
Lo sportello sarà aperto il martedì dalle ore 16.30 alle 18.30 e il giovedì dalle 9.00 alle 12.00 nella stanza 10 al primo piano della palazzina 16, nell'area della Cittadella del volontariato. Il primo contatto potrà avvenire anche telefonicamente allo 0872.706517 o via Facebook (cercando la pagina di DONN-è) o via e-mail a senzaviolenzalanciano@gmail.com.

A inaugurare il nuovo servizio, insieme a Carla Caiazzo, anche l'assessore regionale alla programmazione sanitaria, Silvio Paolucci, il direttore generale della Asl, Pasquale Flacco, la presidente del Rotary Club Lanciano, Licia Caprara, e il governatore del Distretto 2090 Rotary Abruzzo Marche Molise Umbria, Valerio Borzacchini, nonché Felicia Zulli per il Centro antiviolenza Dafne di Lanciano, Francesca Di Muzio per l'associazione Donn.è e l'assessore alle pari opportunità del Comune di Lanciano, Dora Bendotti.

A margine dei lavori di inaugurazione, pur non volendo commentare direttamente la vicenda del proiettile ricevuto ieri in una busta a lui indirizzata "da uno squinternato", come lo ha definito Paolucci, l'assessore ha voluto dare una lettura 'al contrario' dell'episodio:

*"Chiunque rivesta un ruolo di responsabilità – ha detto Paolucci – ha il dovere di utilizzare un linguaggio più appropriato, per sostantivi e per aggettivi. Non perché da lì traggono ovviamente pazzia alcuni imbecilli, ma perché invece da un linguaggio più appropriato può emergere un senso di responsabilità ulteriore che può fare argine a certi comportamenti".*





## "Senza violenza", in ospedale a Lanciano apre lo sportello del Rotary per donne e minori

Francesco Bottone



“A volte pensiamo che anche uno [schiaffo](#) sia un gesto d'amore, perché lui ci ama e, quindi, ha il diritto di darci uno schiaffo. Magari, poverino, è andato su tutte le furie perché mi ama troppo. Ma chi ama troppo non alza mai le mani per dare schiaffi, bensì per una carezza”: lo ha detto **Carla Caiazzo**, la donna di Pozzuoli (Napoli) nota per essere stata data alle fiamme dal suo ex all'ottavo mese di gravidanza, durante l'inaugurazione del nuovo sportello “Senza Violenza”, aperto questa mattina nell'Ospedale di Lanciano (Chieti) grazie alla collaborazione tra il Rotary Club di Lanciano, la Asl Lanciano Vasto Chieti e l'associazione di promozione sociale “**Donn.è**”. Un luogo

di ascolto e accoglienza, pubblico e gratuito, per le donne e i minori vittime di violenza, in tutte le sue forme.

Nella massima riservatezza e anonimato le donne troveranno ascolto, aiuto, informazioni e sostegno per uscire da situazioni di violenza fisica, psicologica, economica, sessuale, di **molestie o stalking**. Ai minori sarà offerta anche assistenza mirata per contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.



Lo sportello sarà aperto il martedì dalle ore 16.30 alle 18.30 e il giovedì dalle 9.00 alle 12.00 nella stanza 10 al primo piano della palazzina 16, nell'area della Cittadella del volontariato. Il primo contatto può avvenire anche telefonicamente allo 0872.706517 o via Facebook (cercando la pagina



di DONN-è) o via E-mail a

senzaviolenzalanciano@gmail.com.

A inaugurare il nuovo servizio, insieme a **Carla Caiazzo**, c'erano l'assessore regionale alla Programmazione sanitaria, **Silvio Paolucci**, il direttore generale della Asl, **Pasquale Flacco**, la presidente del Rotary Club Lanciano, **Licia Caprara**, e il governatore del Distretto 2090 Rotary Abruzzo Marche Molise Umbria, **Valerio Borzacchini**, nonché **Felicia Zulli** per il Centro antiviolenza Dafne di Lanciano, **Francesca Di Muzio** per l'associazione Donn.è e l'assessore alle Pari opportunità del Comune di Lanciano, **Dora Bendotti**.

Pur non volendo commentare direttamente la vicenda del proiettile ricevuto ieri in una busta a lui indirizzata "da uno squinternato", come egli stesso lo ha definito, l'assessore ha voluto dare una lettura "al contrario" dell'episodio: "Chiunque rivesta un ruolo di responsabilità – ha detto **Silvio Paolucci** – ha il dovere di utilizzare un linguaggio più appropriato, per sostantivi e per aggettivi. Non perché da lì traggono ovviamente pazzia alcuni imbecilli, ma perché invece da un linguaggio più appropriato può emergere un senso di responsabilità ulteriore che può fare argine a certi comportamenti".

